

RUZZO RETI S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Via Nicola Dati n. 16 - 64100 Teramo
Codice Fiscale	01522960671
Numero Rea	01522960671 TE 131266
P.I.	01522960671
Capitale Sociale Euro	100.112.012 i.v.
Forma giuridica	Società per Azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	885.102	1.106.196
7) altre	40.681	9.946
Totale immobilizzazioni immateriali	925.783	1.116.142
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	48.168.848	48.269.013
2) impianti e macchinario	118.947.690	119.704.123
3) attrezzature industriali e commerciali	706.568	697.908
4) altri beni	753.022	607.510
5) immobilizzazioni in corso e acconti	900.110	900.110
Totale immobilizzazioni materiali	169.476.238	170.178.664
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	874.613	576.247
Totale crediti verso altri	874.613	576.247
Totale crediti	874.613	576.247
Totale immobilizzazioni finanziarie	874.613	576.247
Totale immobilizzazioni (B)	171.276.634	171.871.053
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.927.287	1.902.075
Totale rimanenze	1.927.287	1.902.075
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	46.745.545	39.708.005
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.232.164	536.674
Totale crediti verso clienti	47.977.709	40.244.679
4) verso controllanti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	102.966	102.425
Totale crediti verso controllanti	102.966	102.425
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	348.525	53.829
Totale crediti tributari	348.525	53.829
5-ter) imposte anticipate	1.483.224	1.483.224
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.745.969	12.285.072
esigibili oltre l'esercizio successivo	28.868.953	26.671.001
Totale crediti verso altri	31.614.922	38.956.073
Totale crediti	81.527.346	80.840.230
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.056.022	4.283.922
2) assegni	195	0
3) danaro e valori in cassa	3.349	2.514

Totale disponibilità liquide	4.059.566	4.286.436
Totale attivo circolante (C)	87.514.199	87.028.741
D) Ratei e risconti	37.439	23.200
Totale attivo	258.828.272	258.922.994
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.112.012	100.112.012
IV - Riserva legale	240.675	127.313
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	21.827.960	19.674.082
Totale altre riserve	21.827.960	19.674.082
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.610.071	2.267.240
Totale patrimonio netto	123.790.718	122.180.647
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	5.521.427	3.763.747
Totale fondi per rischi ed oneri	5.521.427	3.763.747
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.971.715	2.104.488
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.321.333	6.077.211
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.348.920	11.683.312
Totale debiti verso banche	17.670.253	17.760.523
6) acconti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.165.918	7.257.613
Totale acconti	7.165.918	7.257.613
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.066.092	30.868.117
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.070.003	3.211.946
Totale debiti verso fornitori	32.136.095	34.080.063
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	65.007
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	406.295
Totale debiti verso controllanti	0	471.302
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	692.468	1.340.253
Totale debiti tributari	692.468	1.340.253
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	644.490	736.511
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	644.490	736.511
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.656.057	12.573.416
esigibili oltre l'esercizio successivo	39.012.647	39.384.295
Totale altri debiti	53.668.704	51.957.711
Totale debiti	111.977.928	113.603.976
E) Ratei e risconti	15.566.484	17.270.136
Totale passivo	258.828.272	258.922.994

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	54.737.009	52.537.789
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	564.497	665.520
5) altri ricavi e proventi		
altri	4.977.162	3.938.139
Totale altri ricavi e proventi	4.977.162	3.938.139
Totale valore della produzione	60.278.668	57.141.448
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.191.894	8.159.033
7) per servizi	13.825.820	12.639.572
8) per godimento di beni di terzi	3.186.011	3.115.214
9) per il personale		
a) salari e stipendi	11.614.044	11.393.730
b) oneri sociali	2.280.494	2.488.923
c) trattamento di fine rapporto	533.408	556.059
Totale costi per il personale	14.427.946	14.438.712
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	320.266	394.396
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.326.343	7.128.267
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.545.071	3.070.400
Totale ammortamenti e svalutazioni	11.191.680	10.593.063
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(25.212)	(486.944)
12) accantonamenti per rischi	2.607.381	2.048.626
14) oneri diversi di gestione	928.288	752.155
Totale costi della produzione	55.333.808	51.259.431
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	4.944.860	5.882.017
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	413.261	261.101
Totale proventi diversi dai precedenti	413.261	261.101
Totale altri proventi finanziari	413.261	261.101
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.614.702	1.675.970
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.614.702	1.675.970
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.201.441)	(1.414.869)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	3.743.419	4.467.148
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.138.851	2.199.908
imposte relative a esercizi precedenti	(5.503)	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.133.348	2.199.908
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.610.071	2.267.240

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.610.071	2.267.240
Imposte sul reddito	2.133.348	2.199.908
Interessi passivi/(attivi)	1.201.441	1.233.799
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	4.944.860	5.700.947
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	533.408	556.059
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.646.609	7.522.663
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	3.561.421	3.240.050
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	11.741.438	11.318.772
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	16.686.298	17.019.719
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(25.212)	(486.944)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(11.278.101)	(2.164.614)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.943.968)	(1.117.620)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(14.239)	(17.957)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(4.291)	(846)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	8.396.585	(9.835.109)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(4.869.226)	(13.623.090)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	11.817.072	3.396.629
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.201.441)	(1.233.799)
(Imposte sul reddito pagate)	(3.075.829)	(1.133.217)
(Utilizzo dei fondi)	(666.181)	(576.410)
Totale altre rettifiche	(4.943.451)	(2.943.426)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	6.873.621	453.203
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(6.581.948)	(4.228.408)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(129.907)	(148.704)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(298.366)	-
Disinvestimenti	-	12.233
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(7.010.221)	(4.364.879)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.244.122	(2.257.575)
Accensione finanziamenti	-	5.383.194
(Rimborso finanziamenti)	(1.334.392)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(90.270)	3.125.619
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(226.870)	(786.057)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.283.922	5.065.116

Assegni	-	1.257
Danaro e valori in cassa	2.514	6.120
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.286.436	5.072.493
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.056.022	4.283.922
Assegni	195	0
Danaro e valori in cassa	3.349	2.514
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.059.566	4.286.436

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

La Ruzzo Reti S.p.A. (in seguito la “società”) è nata nel 2003, in seguito alla trasformazione e successiva scissione dell’Azienda Consorziale Acquedotto del Ruzzo (A.C.A.R.). Più precisamente, l’A.C.A.R. ha deliberato, ai sensi dell’art. 115 del D.Lgs. n. 267/2000 (Testo Unico degli Enti Locali), la sua trasformazione in società per azioni, e contestualmente, in forza del comma 7 del citato articolo 115, la scissione totale in due nuove società:

- Ruzzo Servizi S.p.A., con capitale sociale di euro 100.012,00 detenuto da trentasei comuni della Provincia di Teramo, alla quale i soci hanno affidato la gestione del servizio idrico integrato nell’Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) n. 5 Teramano;
- Ruzzo Reti S.p.A., con capitale sociale di euro 100.012,00 detenuto dagli stessi comuni, alla quale sono stati “conferiti” i beni patrimoniali a destinazione vincolata, essendo destinati all’esercizio di un servizio pubblico (impianti, serbatoi, condutture ecc.); conseguentemente, i valori contabili di iscrizione dei suddetti beni sono stati trasferiti nei bilanci iniziali delle due società scisse.

Successivamente, entrambe le società hanno proceduto alla definitiva determinazione dei valori patrimoniali conferiti (come previsto dall’art. 115 del D.Lgs. 267/2000), sulla base di relazioni giurate di esperti designati dal tribunale, ai sensi dell’articolo 2343 del Codice civile. Le risultanze peritali sono state poi recepite dai rispettivi consigli di amministrazione e approvate dalle assemblee dei soci.

In data 28 febbraio 2007, l’assemblea straordinaria dei soci della Ruzzo Reti S.p.A. ha deliberato l’aumento del capitale sociale ad euro 100.112.012, mediante utilizzo delle riserve esistenti.

Inoltre, con atto di fusione del 9 maggio 2008, la Ruzzo Reti S.p.A. ha incorporato la Ruzzo Servizi S.p.A., mentre, con un successivo atto dell’8 marzo 2010, è stata incorporata la società controllata S.P.T. – Servizi Pubblici Teramani S.p. A., a cui era stata affidata la gestione dei servizi di fognatura e depurazione.

Attività svolte

La società ha per oggetto prevalente la gestione del servizio idrico integrato, formato dall’insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione, accumulo e distribuzione di acqua ad usi civili ed industriali, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. Inoltre, provvede all’amministrazione e alla gestione integrata delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali destinati all’esercizio del servizio idrico integrato.

Essa è vincolata a svolgere la parte prevalente della propria attività con le collettività rappresentate dai soci, e nel territorio ricompreso nell’Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) teramano.

Principi di redazione

Contenuto e forma del bilancio

Il bilancio d’esercizio della società, redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (i “principi contabili OIC”), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell’esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali così come i valori riportati nella Nota Integrativa .

Le voci con importo pari a zero sia nell’esercizio in corso sia nell’esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell’esercizio paragrafi della presente Nota Integrativa.

Il bilancio di esercizio è stato sottoposto a revisione legale da parte della KPMG S.p.A..

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell’operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità

delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli eventi.
- Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.
- Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi. Nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 2019. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.
- I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del Codice civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraindicate, si è fatto ricorso ai Principi Contabili Nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e a quelli emessi direttamente dall'OIC. I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente, al fine di assicurare la comparabilità dei bilanci nel corso del tempo.

Criteria di valutazione applicati

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione; il costo di acquisto comprende anche i costi accessori, mentre il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali viene ammortizzato in base alla loro residua possibilità di utilizzazione, in conformità all'art. 2426 del Codice civile. Le stesse sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene svalutata. Se, negli esercizi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Non risultano iscritti costi di ricerca e sviluppo.

I costi aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo con il consenso del collegio sindacale, ove necessario.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Il costo di produzione è comprensivo dei costi diretti sostenuti per la realizzazione in economia dei cespiti: in particolare le spese per l'acquisto dei materiali, i costi per il personale interno impiegato, gli oneri per la progettazione e quelli per i servizi affidati a ditte esterne. Non si è proceduto alla capitalizzazione degli oneri indiretti di produzione, oneri accessori e finanziari.

I valori ricompresi in tale voce sono iscritti al netto dei rispettivi ammortamenti, calcolati in relazione alla vita utile dei beni.

In riferimento all'iscrizione in bilancio dei beni a destinazione vincolata, si precisa che la Ruzzo Reti S.p.A. ha contabilizzato i beni conferiti dall'A.C.A.R. tra le "immobilizzazioni", iscrivendo in contropartita il capitale sociale (attribuito proporzionalmente ai comuni). Inoltre, in seguito alla fusione con la Ruzzo Servizi S.p.A., ha iscritto nel proprio bilancio anche il valore della concessione relativa alla gestione del servizio idrico integrato e della relativa "riserva da conferimento".

Pareri di esperti incaricati dalla società hanno precisato che l'operazione di trasformazione e successiva scissione ha configurato, sul piano giuridico, ai sensi del comma 3 e del comma 6 dell'art. 115 del D.Lgs. 267/2000, un "conferimento di azienda", con la particolarità che la combinazione dell'operazione di trasformazione e successiva scissione ha permesso di attribuire le azioni della Ruzzo Reti S.p.A. (società conferitaria) direttamente ai comuni soci, anziché all'A.C.A.R. conferente, realizzando così un diretto rapporto societario fra i comuni e la società.

Per quanto riguarda la proprietà delle infrastrutture idriche, la normativa contenuta nell'allora D.Lgs. 267/2000 è stata successivamente modificata dalla normativa di settore contenuta nel D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Testo Unico Ambientale) il quale, all'art. 143, stabilisce che gli acquedotti, le fognature, gli impianti di depurazione e le altre infrastrutture idriche di proprietà pubblica fanno parte del demanio ai sensi degli articoli 822 e seguenti del Codice civile e sono inalienabili, se non nei modi e nei limiti stabiliti dalla legge. Pertanto, in base ad un'interpretazione letterale della norma, due risultano essere i requisiti necessari alla demanialità:

- la destinazione dei beni ad esercizio di servizio pubblico;
- la proprietà ascrivibile ad un ente pubblico.

Nel caso di specie, pur essendovi la destinazione dei beni all'esercizio di un pubblico servizio (Servizio Idrico Integrato), la proprietà dei beni (acquisita in data 16 giugno 2003) è imputabile ad una società di diritto privato. Non da ultimo, si ribadisce l'irretroattività del decreto legislativo 152/2006, il quale può disciplinare la natura dei beni solo a decorrere dalla sua data di entrata in vigore, e non anteriormente (irretroattività della norma giuridica).

L'art. 153 dello stesso Testo Unico aggiunge che tali infrastrutture idriche sono affidate in concessione d'uso gratuito, per tutta la durata della convenzione, al gestore del servizio idrico integrato. Sulla portata di tale norma sono intervenuti, di recente, alcuni pareri del Conviri che, in sintesi, hanno ribadito la proprietà pubblica delle infrastrutture idriche e la possibilità che queste siano affidate solo in concessione d'uso gratuito al gestore.

Sugli eventuali beni demaniali realizzati dopo l'entrata in vigore del D.Lgs 152/2006, è intervenuta anche la Legge della Regione Abruzzo n. 9 del 12/04/2011 (art. 1 comma 28).

In merito all'iscrizione in bilancio dei beni demaniali conferiti dai comuni soci, la Direzione Lavori Pubblici della Regione Abruzzo, con nota del 19 ottobre 2012, prot. RA/7, ha invitato la Società ad intraprendere le relative azioni e/o i provvedimenti necessari. Successivamente, è intervenuto il D.L. Regione Abruzzo del 16/01/2013 n. 1, che, all'art. 10, ha fornito indicazioni specifiche sulle infrastrutture idriche, anche relativamente agli aspetti contabili.

L'argomento è stato oggetto di discussione nella seduta del consiglio di amministrazione del 22 febbraio 2013, nella quale è intervenuto il Direttore dell'Ente d'Ambito Teramano.

Sulla possibilità per la Ruzzo Reti S.p.A. di essere proprietaria dei beni funzionali al servizio idrico integrato, il consiglio di amministrazione, nel mese di maggio 2013, ha ritenuto di conferire un incarico professionale a conforto delle proprie azioni e di quelle dei soci conferenti. Dal parere dell'esperto è emerso che la società può assumere (come in effetti ha assunto) la proprietà delle infrastrutture idriche nelle seguenti ipotesi:

- a) nel caso di opere realizzate dalla stessa nel corso dell'affidamento del servizio e per tutto il periodo di durata della convenzione;
- b) nel caso di opere di proprietà dell'azienda consorziale, dalla cui trasformazione per scissione è derivata la società;
- c) relativamente ai beni realizzati dalla Cassa del Mezzogiorno (Casmex) e successivamente trasferiti al consorzio comprensoriale e, infine, all'azienda consorziale.

La nuova Convenzione di affidamento del Servizio Idrico Integrato tra ERSI Abruzzo e società di gestione, all'articolo 13, comma 4), descrive le eventuali azioni tese alla definizione della corretta allocazione contabile dei beni in parola. Per quanto concerne i beni in concessione e gli investimenti realizzati direttamente dal gestore, si evidenzia che, secondo quanto stabilito nella convenzione di affidamento del servizio, la proprietà di tali beni sarà trasferita, al termine della concessione stessa, ai comuni concedenti, in base al valore netto contabile residuo degli stessi alla data del trasferimento.

Le immobilizzazioni in corso sono state iscritte sulla base dei costi diretti di costruzione sostenuti a fine esercizio; il relativo ammortamento avrà inizio a partire dal momento in cui tali beni entreranno nel processo produttivo.

I costi di manutenzione aventi carattere ordinario sono stati imputati direttamente al conto economico; quelli di natura incrementativa (tali, cioè, da determinare un allungamento della vita utile del bene e/o un aumento della sua capacità produttiva), sono stati attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla vita utile dei beni.

Il piano di ammortamento viene periodicamente rivisto per verificare se sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione. Se quest'ultima è modificata, il valore contabile dell'immobilizzazione al tempo di tale cambiamento è ripartito sulla nuova vita utile residua del cespite

Nel calcolo degli ammortamenti si è tenuto conto del nuovo metodo tariffario transitorio (MTT) previsto dalla delibera AEEG n. 585/2012/R/Idr che, all'art. 23 dell'Allegato "A", individua la vita utile regolatoria di ciascuna categoria di immobilizzazioni.

Di seguito vengono evidenziate le aliquote di ammortamento applicate nell'esercizio.

Tipologia cespiti	Aliquota applicata
Fabbricati industriali	2,5
Fabbricati non industriali	2,5
Serbatoi acqua potabile	2,0
Opere idrauliche fisse	2,5
Impianti di filtrazione	8,0
Condutture acqua potabile	2,5
Impianti di sollevamento	12,0
Contatori e misuratori	6,7
Impianti di depurazione	8,00
Reti fognarie	2,50
Attrezzature	10,0
Arredamento	12,0
Macchine da ufficio elettroniche e altri beni	14,28
Autocarri e Autovetture	20,0
Apparati Wireless	14,28

Si precisa che, per i beni entrati in funzione nell'anno 2021, le aliquote sono state ridotte alla metà, trattandosi del primo anno di utilizzazione del bene.

I beni, il cui acquisto è stato finanziato con contributi in conto impianti, sono ammortizzati in base al valore originario di iscrizione nel registro dei cespiti. I contributi in conto impianti sono iscritti, pertanto, nello stato patrimoniale, tra i risconti passivi, e saranno imputati gradualmente al conto economico, nella voce "Altri ricavi e proventi", in relazione alle quote di ammortamento dei beni cui si riferiscono, in conformità al principio contabile OIC n. 16.

Nell'esercizio chiuso al 31.12.2021 non sono state effettuate rivalutazioni di cespiti, discrezionali o volontarie.

I cespiti completamente ammortizzati restano iscritti in bilancio sino al momento in cui sono eliminati o alienati.

Beni in leasing

La società non intrattiene rapporti di leasing.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa", ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il fair value è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il fair value è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal fair value sono sottratti i costi di vendita.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono a crediti verso altri, iscritti in bilancio al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di recupero.

La società non detiene partecipazioni in altre società.

Rimanenze

I beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono rilevati inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito

Le rimanenze sono costituite principalmente dai materiali necessari alla realizzazione di nuovi allacci alla rete idrica e fognaria, da parti di ricambio per gli impianti e da materiali di consumo.

Esse sono valutate al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed il presunto valore di realizzo o di sostituzione. Il costo dei beni fungibili è stato calcolato con il metodo della media ponderata.

I beni non più utilizzabili e/o obsoleti sono svalutati in relazione alla possibilità di utilizzo e realizzo.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, importi fissi o determinabili di disponibilità liquide, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi, e sono successivamente valutati sempre al valore nominale, più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza, sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti, oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa

sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione, per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi, rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi, e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza, sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Disponibilità liquide

Sono iscritte per la relativa effettiva consistenza alla chiusura dell'esercizio, corrispondente al loro valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono rilevati per assicurare il rispetto del principio della competenza economica in quelle operazioni che interessano un

arco temporale compreso in due o più esercizi consecutivi, e la cui entità viene determinata in ragione del tempo. All'interno di questa voce trovano collocazione, in particolare, i contributi in conto impianti, che vengono accreditati al conto economico, anno dopo anno, a rettifica delle quote di ammortamento degli investimenti per i quali i contributi sono stati concessi.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati allo scopo di fronteggiare costi ed oneri (non riferibili a specifiche voci dell'attivo) di natura determinata, di esistenza certa o probabile, e di cui a fine esercizio non si conoscono l'ammontare o la data di sopravvenienza.

In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. I fondi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza a fronte di somme che si prevede verranno pagate ovvero di beni e servizi che dovranno essere forniti al tempo in cui l'obbligazione dovrà essere soddisfatta.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, alla data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori. In presenza di polizze assicurative a copertura di passività potenziali, nella stima dei fondi si tiene conto di eventuali rimborsi assicurativi qualora si ritenga che in caso di soccombenza il risarcimento sia ragionevolmente certo. I fondi per rischi e oneri iscritti in un periodo precedente sono oggetto di riesame per verificarne la corretta misurazione alla data di bilancio.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

Per la valutazione dei rischi e degli oneri si è, inoltre, tenuto conto di eventuali rischi e/o perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Debito per trattamento fine rapporto

Il debito per T.F.R. è determinato in base alle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di redazione del bilancio, al netto degli acconti erogati, e delle somme versate e da versare ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria dell'INPS.

I valori del Fondo al 31.12.2021 sono al netto dell'imposta sostitutiva di cui al D.Lgs. n. 47 del 18.02.2000.

Costi e ricavi

I ricavi di vendita di prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di eventuali sconti commerciali, abbuoni e premi, nonché al netto delle imposte connesse alla vendita, nel rispetto del principio della prudenza e della competenza. I principi generali di rilevazione sono i seguenti:

- i ricavi dell'esercizio sono iscritti in bilancio secondo il criterio della competenza economica; in particolare, i ricavi per vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo è stato completato e lo scambio è avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento dei rischi e benefici. I ricavi per prestazione di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

- i costi per acquisto di beni e servizi si considerano sostenuti, rispettivamente, o al passaggio di proprietà degli stessi, oppure nel momento in cui il servizio viene ricevuto

In particolare, i ricavi di somministrazione di acqua sono stati ragionevolmente e prudenzialmente stimati sulla base delle tariffe in vigore, determinate in conformità alle deliberazioni delle Autorità di Regolazione (ARERA – ERSI) tenuto conto dei volumi consumati (Acqua) nonché dei volumi trattati (Depurazione e Fognatura) nell'esercizio, applicando qualora la misurazione interessi un periodo infrannuale, il criterio del pro-die.

La rilevazione dei consumi di competenza così come indicata dai contratti di servizio regolati dalle Autorità di Ambito, avviene mediante rilevazione periodica di misuratori fiscali (contatori). Ove tale rilevazione non sia effettuabile per impossibilità di accedervi fisicamente, per periodicità eccedente l'anno solare, i volumi di competenza sono stati stimati avuto riguardo ai volumi fatturati in acconto sulla base delle serie storiche dell'esercizio precedente.

La Società ha provveduto quindi ad iscrivere in bilancio i ricavi effettivamente realizzati nell'esercizio 2021 derivanti come detto dai volumi venduti valorizzati alle tariffe vigenti derivanti dall'applicazione del MTI-2.

Gli eventuali scostamenti dei ricavi effettivi rispetto a quelli garantiti VRG (Vincolo dei ricavi garantiti) determinati per l'esercizio 2021 e da esercizi precedenti, saranno iscritti in bilancio solo nell'esercizio di effettiva realizzazione. I contributi in conto esercizio dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli.

I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

In presenza di lavori di manutenzione straordinaria, eseguiti "internamente" su tratti di condutture, su serbatoi o su altre opere idrauliche, gli oneri sostenuti (quali quelli relativi all'acquisto dei materiali e al personale interno), figurano tra i costi del conto economico e fra i ricavi dello stesso, alla voce A.4. In caso di utilizzo di manodopera diretta aziendale, le ore di lavoro impiegate dal personale interno sono valorizzate in base al costo medio orario aziendale.

Altre informazioni

Imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio; diversamente, sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti, la possibilità e l'intenzione di compensare; il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto, le voci escluse dal calcolo, nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti, per la quota maturata nell'esercizio, sono gradualmente accreditati nel conto economico alla voce "Altri ricavi e proventi", in base alla vita utile dei cespiti cui si riferiscono. Invece, per la parte di competenza degli esercizi successivi, essi sono sospesi e rinviati attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

A decorrere dal 1° gennaio 2013, in conseguenza dell'adozione della vita utile regolatoria prevista dall'AEEG per ciascuna immobilizzazione (delibera n. 585/2012/R/Idr), sono stati modificati anche i coefficienti utilizzati per il calcolo della quota dei contributi in conto impianti maturata nell'esercizio e da accreditare al conto economico.

Impegni, garanzie, passività potenziali e attività potenziali

L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Gli impegni rappresentano obbligazioni assunte dalla Società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'

importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione. Qualora l'impegno non sia quantificabile se ne dà informativa in nota integrativa.

Le garanzie comprendono le garanzie, sia reali sia personali, prestate dalla Società. Tali garanzie sono quelle rilasciate dalla Società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il relativo valore corrisponde al valore della garanzia prestata o se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale comprendono quelle ritenute probabili, ma il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario, e quelle ritenute possibili.

Analogamente, nell'apposito paragrafo sono indicate le attività e gli utili potenziali ritenuti probabili che non sono stati rilevati in bilancio per il rispetto del principio della prudenza.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio (OIC 29.62).

Nota integrativa, attivo

Di seguito vengono espone dettagliatamente le voci che compongono lo Stato Patrimoniale descrivendo, ove necessario, le variazioni più significative che esse hanno subito rispetto alle voci corrispondenti del precedente esercizio. Queste ultime sono state riclassificate, ove necessario, per permettere una migliore comparabilità delle stesse.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non sussistono crediti nei confronti dei soci per capitale sociale deliberato da versare.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31.12.2021 sono così costituite:

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	4.743.218	246.832	4.990.050
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(3.637.022)	(236.886)	(3.873.908)
Valore di bilancio	1.106.196	9.946	1.116.142
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	96.807	33.100	129.907
Ammortamento dell'esercizio	317.901	2.365	320.266
Totale variazioni	(221.094)	30.735	(190.359)
Valore di fine esercizio			
Costo	4.840.025	279.932	5.119.957
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(3.954.923)	(239.251)	(4.194.174)
Valore di bilancio	885.102	40.681	925.783

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce "Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti simili" al 31.12.2021 include il valore della concessione, proveniente dalla fusione con la Ruzzo Servizi S.p.A., e relativa alla gestione del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 Teramano.

Tale attività viene ammortizzata sistematicamente in base alla sua durata originaria (20 anni).

Il software acquistato da terzi, e gli "altri diritti simili", sono ammortizzati in cinque esercizi.

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce "Altre Immobilizzazioni Immateriali" al 31.12.2021 comprende i costi sostenuti per eseguire i lavori di manutenzione straordinaria su beni di terzi, ed altri oneri aventi utilità pluriennale. Esse sono ammortizzate in sette esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio, come dal dettaglio di seguito esposto, rappresentano la totalità dei beni a disposizione della Ruzzo Reti S.p.A. nell'esercizio della propria attività istituzionale.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali e dei relativi fondi di ammortamento sono riportate nella tabella che segue.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	50.211.963	188.190.319	5.353.443	4.869.954	900.110	249.525.789
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.942.950)	(68.486.196)	(4.655.535)	(4.262.444)	-	(79.347.125)
Valore di bilancio	48.269.013	119.704.123	697.908	607.510	900.110	170.178.664
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	33.848	6.086.770	166.849	336.452	-	6.623.919
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	516	53.852	-	54.368
Ammortamento dell'esercizio	134.013	6.843.203	157.673	137.088	-	7.271.977
Totale variazioni	(100.165)	(756.433)	8.660	145.512	0	(702.426)
Valore di fine esercizio						
Costo	50.245.811	194.277.089	5.519.776	5.107.309	900.110	256.050.095
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(2.076.963)	(75.329.399)	(4.813.208)	(4.354.287)	-	(86.573.857)
Valore di bilancio	48.168.848	118.947.690	706.568	753.022	900.110	169.476.238

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono sia alle nuove realizzazioni, sia alla manutenzione straordinaria delle strutture idriche (condutture, serbatoi, altri impianti idrici ecc.), della rete fognaria e degli impianti di depurazione. In base all'art. 143 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152, ed ai sensi e per gli effetti degli articoli 822 e seguenti del Codice civile, si precisa che nel patrimonio della società risultano iscritti "beni indisponibili" per un valore residuo, al 31 dicembre 2021, di euro 113.063.334 (impianti idrici, serbatoi, impianti di filtraggio, condutture di acqua potabile, condutture fognarie e depuratori).

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	576.247	298.366	874.613	874.613
Totale crediti immobilizzati	576.247	298.366	874.613	874.613

I crediti delle immobilizzazioni finanziarie sono pari a euro 874.613 e risultano aumentati di euro 298.366 rispetto al precedente esercizio, in seguito al versamento di un deposito cauzionale di euro 300.000 a garanzia dell'adempimento degli obblighi derivanti dalla convenzione con l'Ersi per l'esercizio del servizio idrico integrato.

Tali crediti sono iscritti a valori non inferiori ai rispettivi fair values.

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite principalmente dai materiali necessari alla realizzazione di nuovi allacci alla rete idrica e fognaria, da parti di ricambio per gli impianti e da materiali di consumo. Il valore al 31.12.2021 è riferito alle giacenze di magazzino rilevate fisicamente a tale data. Esse sono di seguito dettagliate:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.902.075	25.212	1.927.287
Totale rimanenze	1.902.075	25.212	1.927.287

Tali rimanenze sono state valutate in relazione alla loro effettiva possibilità di utilizzazione e realizzazione; a tal proposito si rileva che il fondo svalutazione magazzino ammonta a euro 29.291.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Non sussistono crediti scadenti oltre i 5 esercizi e non si registra una concentrazione dei crediti verso un numero ristretto di clienti.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I movimenti dei crediti verso clienti, compresi nell'attivo circolante, sono evidenziati dalla seguente tabella:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	40.244.679	7.733.030	47.977.709	46.745.545	1.232.164
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	102.425	541	102.966	-	102.966
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	53.829	294.696	348.525	348.525	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.483.224	-	1.483.224		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	38.956.073	(7.341.151)	31.614.922	2.745.969	28.868.953
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	80.840.230	687.116	81.527.346	49.840.039	30.204.083

Crediti verso clienti

I Crediti verso clienti iscritti a bilancio ammontano complessivamente a euro 47.977.710 e sono aumentati rispetto all'anno precedente di euro 7.733.031 per le seguenti ragioni:

1. aumento del volume dei ricavi, quantificato in euro 2.199.220;
2. ritardo nella consegna delle bollette del 3° trimestre 2021, da parte della società Mail Express Poste Private S.p.A.. A causa di tale ritardo, infatti, parte degli incassi attesi nel mese di dicembre è "slittata" nel mese di gennaio 2022. Tali minori incassi del 2021 sono stati valorizzati in euro 2.126.000, nel seguente modo:
 - a. importo del ruolo relativo al 3° trimestre 2021: euro 14.182.784;
 - b. % d'incasso al 31-12-2020 del ruolo del 3° trimestre 2020: 75,21%;
 - c. % d'incasso al 31-12-2021 del ruolo del 3° trimestre 2021: 60,22%;
 - d. % minori incassi avuti nel 2021 rispetto al 2020: 14,99%;
 - e. minori incassi avuti per ruolo del 3° trimestre 2021: euro 2.126.000 (14.182.784 x 14,99%).

3. applicazione nel 2021 della cd. "rateizzazione nativa"; tale importo è stato determinato in euro 6.750.130, pari alla somma delle rate scadenti dal 01.01.2022 e relative ai primi tre ruoli 2021.

La somma degli importi di cui ai punti 2) e 3, pari complessivamente a euro 8.876.130, a cui deve aggiungersi l'aumento del fatturato, giustifica l'incremento del valore contabile dei crediti vs clienti.

A fronte dei crediti verso gli utenti è iscritto un fondo di svalutazione di euro 10.080.308, al fine di tener conto del rischio di inesigibilità degli stessi, determinato in funzione dell'anzianità di emissione dei relativi ruoli. Tale fondo è stato incrementato di euro 500.000 per accantonamenti dell'esercizio e, nello stesso tempo, è stato utilizzato per euro 153.860, in quanto sono stati cancellati crediti verso utenti falliti o sottoposti ad altre procedure concorsuali. Inoltre, è iscritto un fondo svalutazione crediti specifico di euro 10.315.970, per i crediti di importo inferiore a euro 2.500.

Si fa presente che i crediti per "Fatture da emettere", pari a euro 14.953.048, comprendono principalmente la fatturazione dei consumi agli utenti per il 4° trimestre, avvenuta a febbraio 2022.

I "Crediti per fatture da emettere cratere" si riferiscono alla fatturazione dei consumi verso gli utenti residenti nel cosiddetto "cratere sismico", per la quota parte a carico degli utenti stessi.

Crediti verso controllanti

Il saldo della voce, valutata al presunto realizzo, si riferisce a crediti di natura commerciale vantati verso alcuni comuni soci, i quali esercitano il controllo sulla società solo congiuntamente.

Imposte anticipate

Il "Credito per imposte anticipate" non ha subito variazioni in quanto non sono state iscritte ulteriori imposte anticipate, in applicazione del principio della prudenza.

Crediti verso altri

Il saldo della voce in oggetto ammonta ad euro 31.614.922.

Il credito relativo al "Progetto di potenziamento dell'Acquedotto del Ruzzo dal Gran Sasso – lato Teramo" si riferisce ai lavori di rafforzamento della rete idrica e al raddoppio dell'esistente impianto di potabilizzazione di Montorio al Vomano, effettuati, in qualità di stazione appaltante, per conto della Regione Abruzzo (soggetto aggiudicatore). Per tali lavori, la società ha ottenuto finanziamenti regionali registrati nella voce "Debiti verso Regione Abruzzo per potenziamento acquedotto del Ruzzo".

Nei precedenti esercizi tale credito era stato svalutato per euro 751.244, sulla scorta di un parere richiesto ad un consulente legale.

Nel corso del 2020 la società ha iniziato un percorso tecnico volto alla definizione della posizione creditoria vantata verso la Regione Abruzzo per il predetto progetto di Potenziamento, affidando ad un qualificato professionista esterno, esperto in materia di lavori pubblici, l'incarico di redigere un nuovo certificato di collaudo.

Il credito per "Progetti FAS" riguarda la realizzazione di sei opere, che la società effettua in qualità di soggetto appaltante, per conto della Regione. Anche per tali lavori sono stati ottenuti finanziamenti, esposti nella voce "Debiti verso Regione Abruzzo Progetti FAS". L'incremento del saldo, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia l'avanzamento dei lavori, avvenuto nel corso dell'esercizio 2021.

Il credito per "Progetto Potenziamento D.L. 133/2014", si riferisce alla realizzazione di un'adduttrice per la distribuzione di acqua potabile verso la costa, finanziata dalla Regione Abruzzo.

Il credito verso CSEA (Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali) di euro 2.492.057 si riferisce agli importi già fatturati per gli anni 2017, 2018, 2019 e 2020 agli utenti ricompresi nel cosiddetto "cratere sismico", per la quota parte a carico della CSEA. Tale credito è stato iscritto nella voce dell'attivo C), II, 5-quater "Crediti verso altri", esigibili entro l'esercizio successivo, al netto delle anticipazioni già ricevute dalla CSEA, dell'importo di euro 17.503.052. Relativamente all'importo di euro 2.492.057, la Società sta procedendo alla fatturazione dei relativi consumi agli utenti, per procedere poi alla presentazione di apposita istanza di rimborso alla Csea, che avverrà nei prossimi mesi.

Disponibilità liquide

Esse ammontano complessivamente ad euro 4.059.566 e risultano dettagliate come di seguito:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.283.922	(227.900)	4.056.022
Assegni	0	195	195
Denaro e altri valori in cassa	2.514	835	3.349
Totale disponibilità liquide	4.286.436	(226.870)	4.059.566

Depositi bancari e postali

Il saldo, pari ad euro 4.056.022, rappresenta le somme disponibili presso i conti correnti bancari e postali alla data di chiusura dell'esercizio. I valori sono comprensivi degli interessi attivi maturati al 31.12.2021. Si precisa che la somma di euro 3.374.469 è depositata presso conti bancari "dedicati" al pagamento delle spese e delle forniture necessarie alla costruzione di alcune infrastrutture, che la società realizza in qualità di stazione appaltante per conto della Regione.

Ratei e risconti attivi

La composizione della voce ratei e risconti attivi è riportata nella seguente tabella:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	23.200	14.239	37.439
Totale ratei e risconti attivi	23.200	14.239	37.439

I valori suindicati sono stati iscritti secondo quanto previsto dall'art. 2424-bis, 5° comma del Codice civile.

I risconti attivi sono costituiti principalmente dalla sospensione dei costi relativi ai canoni per servizi telefonici e ai premi assicurativi. Non sussistono risconti attivi scadenti oltre cinque esercizi.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31.12.2021 ammonta complessivamente ad euro 123.790.718 ed è di seguito dettagliato:

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	100.112.012	-		100.112.012
Riserva legale	127.313	113.362		240.675
Altre riserve				
Varie altre riserve	19.674.082	2.153.878		21.827.960
Totale altre riserve	19.674.082	2.153.878		21.827.960
Utile (perdita) dell'esercizio	2.267.240	(2.267.240)	1.610.071	1.610.071
Totale patrimonio netto	122.180.647	-	1.610.071	123.790.718

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo di dotazione Consorzio Acar	17.275.137
Fondo rinnovo impianti	4.552.823
Totale	21.827.960

Il capitale sociale è diviso in n. 100.112.012 azioni ordinarie del valore unitario di euro 1,00 (uno/00). Inoltre, a tutela dei beni indisponibili iscritti in bilancio, esso è incedibile e deve appartenere integralmente, per tutta la durata della società, ad enti locali ricompresi nell'ATO Teramano (art. 8 dello Statuto sociale).

La Riserva legale è pari a euro 240.675.

Le "Altre riserve" comprendono: il "Fondo di dotazione Consorzio ACAR" di euro 17.275.136 e la "Riserva per il rinnovo degli impianti" pari a euro 4.552.824.

L'utile del precedente esercizio, pari a euro 2.267.240, è stato accantonato alla riserva legale, per euro 113.362, e alla Riserva per il rinnovo degli impianti per la parte rimanente di euro 2.153.878.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel prospetto seguente vengono fornite le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1, lettera 7-bis del Codice civile, relative all'indicazione analitica delle singole voci di patrimonio netto, specificando, per ciascuna di esse, la loro origine, la possibilità di utilizzazione e distribuzione, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	100.112.012			-	-
Riserva legale	240.675	riserva di utili	B	240.675	-
Altre riserve					
Varie altre riserve	21.827.960	riserve di capitale e di utili	A, B, C, D	4.022.858	2.522.837
Totale altre riserve	21.827.960	riserve di capitale e di utili	A, B, C, D	4.022.858	2.522.837
Totale	122.180.647			4.263.533	-

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Quota non distribuibile				240.675	
Residua quota distribuibile				4.022.858	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite
Fondo di dotazione Consorzio Acar	17.275.137	riserva di capitale	A, B, C, D	4.022.858	2.522.837
Fondo rinnovo impianti	4.552.823	riserva di utili	A, B, C, D	0	-
Totale	21.827.960				

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La quota indisponibile rappresenta la quota ideale di riserve destinate alla copertura della componente di ricavo derivante dal FoNI (Fondo Nuovi Investimenti), previsto all'interno della tariffa del servizio idrico integrato. L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in riscontro ad una specifica richiesta dell'ARERA, avanzata ai sensi dell'articolo 9-bis, comma 1, lett. b), del d.lgs. n. 38/2005, ha emesso un parere sul trattamento contabile della componente di ricavo derivante dal FoNI, all'interno dei Conti Annuali Separati (CAS), in coerenza con quanto previsto dall'OIC 16 per i contributi pubblici in conto impianti.

In particolare, nel parere sopra richiamato, l'OIC ha sottolineato che "fermo restando che l'assenza di un principio contabile non consente di esprimersi a favore di uno specifico trattamento contabile tra quelli adottati nella prassi e tenuto in conto che l'ARERA precisa che la metodologia indicata è obbligatoria nei CAS e non nella redazione del bilancio d'esercizio", l'Organismo ha ritenuto opportuno che gli operatori del settore, indipendentemente dalla politica contabile utilizzata, adottino politiche di disponibilità delle riserve, per la parte alimentata dalla componente FoNI, coerenti con le tecniche regolatorie.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 5.521.427 e risultano di seguito dettagliati:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	3.763.747	3.763.747
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	2.607.380	2.607.380
Utilizzo nell'esercizio	339.513	339.513
Altre variazioni	(510.187)	(510.187)
Totale variazioni	1.757.680	1.757.680
Valore di fine esercizio	5.521.427	5.521.427

Il Fondo cause legali si riferisce a contenziosi non coperti da assicurazioni. Nella determinazione di tale passività si è tenuto conto, oltre che del grado di rischio, anche della ragionevole possibilità di recupero da terzi degli oneri stimati. Al 31 dicembre 2021 il Fondo cause legali è stato opportunamente rivisto, sulla base di valutazioni dei legali interni ed esterni, di transazioni in corso, di nuovi contenziosi nati nell'esercizio, nonché della definizione di vertenze sorte negli anni passati. In seguito a tale rivisitazione, il fondo è stato integrato per euro 2.607.380 ed utilizzato per euro 339.514. Inoltre, è stato rilasciato a conto economico un importo complessivo, pari ad euro 510.187, relativo a controversie che hanno avuto una evoluzione favorevole per la società, tale da modificare le condizioni che avevano determinato l'iscrizione dell'accantonamento.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il saldo della voce in oggetto ammonta ad euro 1.971.715; di seguito si evidenzia la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.104.488
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	533.408
Utilizzo nell'esercizio	651.551
Altre variazioni	(14.630)
Totale variazioni	(132.773)
Valore di fine esercizio	1.971.715

La voce "Anticipi e Liquidazioni" comprende l'ammontare di TFR, pari a euro 188.080, pagato a titolo di anticipo o in occasione dello scioglimento del rapporto di lavoro. La voce "Quota maturata e stanziata a conto economico", pari a euro 533.408, rappresenta l'accantonamento effettuato nel corso dell'esercizio e corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Sono altresì dettagliate le quote di trattamento fine rapporto versate e da versare ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria dell'INPS, in ottemperanza alla riforma della previdenza complementare entrata in vigore il 1° gennaio 2007.

Debiti

I debiti al 31/12/2021 ammontano complessivamente ad euro 111.977.928.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 6 del Codice civile si segnala che non sussistono debiti al 31/12/2021 assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nel seguito vengono illustrate le voci componenti l'aggregato dei debiti al 31/12/2021 e forniti i commenti utili alla comprensione degli stessi.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	17.760.523	(90.270)	17.670.253	7.321.333	10.348.920	3.022.459
Acconti	7.257.613	(91.695)	7.165.918	-	7.165.918	0
Debiti verso fornitori	34.080.063	(1.943.968)	32.136.095	29.066.092	3.070.003	254.543
Debiti verso controllanti	471.302	(471.302)	0	-	-	-
Debiti tributari	1.340.253	(647.785)	692.468	692.468	-	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	736.511	(92.021)	644.490	644.490	-	0
Altri debiti	51.957.711	1.710.993	53.668.704	14.656.057	39.012.647	0
Totale debiti	113.603.976	(1.626.048)	111.977.928	52.380.440	59.597.488	3.277.002

Debiti verso banche

I debiti verso le banche ammontano a complessivi euro 17.670.253.

Nella voce sono compresi scoperti di conto corrente per euro 5.986.941 (inclusi gli interessi passivi maturati alla data di bilancio), oltre a tre finanziamenti ammontanti complessivamente a euro 11.683.312.

Il mutuo della Banca Popolare di Bari è stato erogato in data 01.03.2013, per un importo originario di euro 10.000.000; ha una durata di quindici anni, rata mensile ed è a tasso variabile, pari alla media aritmetica semplice delle quotazioni giornaliere dell'Euribor a sei mesi, maggiorata di uno Spread dell'8%. Il debito residuo alla data del 31/12/2021 è pari a euro 6.817.687.

Nel mese di settembre 2020 la società ha ottenuto un finanziamento di euro 2.000.000 dalla Banca Nazionale del Lavoro, garantito dal Mediocredito Centrale, della durata di cinque anni, di cui due anni di preammortamento; la rata è trimestrale mentre il tasso di interesse è fisso. Il debito residuo alla data del 31/12/2021 è pari a euro 2.000.000.

Inoltre, nel mese di dicembre 2020 è stato stipulato un contratto di mutuo con la Unicredit, di euro 3.000.000, con garanzia del Mediocredito Centrale, della durata di sei anni; la rata è mensile, mentre il tasso è variabile. Il debito residuo alla data del 31/12/2021 è pari a euro 2.865.625.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 5 del Codice civile si specifica che la quota dei debiti verso banche di durata residua superiore a 5 anni ammonta ad euro 3.022.459.

Acconti

La voce in oggetto presenta un saldo di euro 7.165.918 ed è rappresentata principalmente dagli anticipi sui consumi che gli utenti hanno versato alla società al momento della sottoscrizione del contratto di fornitura; tali somme saranno restituite in occasione dell'eventuale risoluzione del rapporto.

Nella presente voce, non sussistono debiti estinguibili oltre i 5 anni.

Debiti verso fornitori

La voce in oggetto è pari ad euro 32.136.095.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 5 del Codice civile si specifica che la quota dei debiti verso fornitori di durata residua superiore a 5 anni ammonta ad euro 254.543.

Debiti verso controllanti

Il saldo della voce si riferisce a debiti di natura commerciale verso alcuni comuni soci, i quali esercitano il controllo sulla società solo congiuntamente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 5 del Codice civile si specifica che la quota dei debiti verso comuni, di durata residua superiore a 5 anni, ammonta ad euro 33.590.

Debiti tributari

Essi ammontano ad euro 692.468 e sono costituiti principalmente dal debito per le ritenute operate sui redditi di lavoro dipendente e autonomo, oltre che dal debito per l'Iva relativa al 4° trimestre, versata a febbraio 2021.

Nella presente voce, non sussistono debiti estinguibili oltre i 5 anni.

Debiti verso enti previdenziali ed assistenziali

La posta rappresenta il debito nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali di varia natura, per complessivi euro 644.490, regolarmente versati nell'esercizio successivo.

La voce "Debito verso INPS per TFR" accoglie le quote di TFR relative ai dipendenti che hanno scelto tale forma di previdenza complementare.

Nella presente voce, non sussistono debiti estinguibili oltre i 5 anni.

Altri debiti

Gli "Altri debiti" ammontano complessivamente ad euro 53.668.704.

Nella voce "Debiti verso comuni per mutui" sono iscritti gli importi dovuti ai comuni per il pagamento delle rate dei mutui, come previsto dalla convenzione per l'affidamento del servizio idrico integrato del 23/12/2003. A tale proposito, si segnala che, a partire dall'anno 2019 la società ha stipulato, con buona parte dei comuni, accordi che prevedono il pagamento rateizzato di tali debiti, sulla base di piani di ammortamento con rate semestrali, senza interessi, o con interessi calcolati a tassi inferiori a quelli effettivi di mercato.

I debiti per cui esistono tali accordi sono stati valutati con il criterio del costo ammortizzato, attualizzando i flussi di cassa negativi con l'applicazione del tasso di interesse effettivo del 3%.

I "Debiti verso dipendenti per competenze maturate" comprendono le competenze maturate a favore del personale dipendente, che daranno luogo ad uscite finanziarie nel corso del 2022 o degli esercizi successivi.

Nella voce "Debiti verso Ersi per spese di funzionamento" sono iscritti gli importi dovuti per le spese di funzionamento di anni pregressi, spettanti all'ex Ente d'Ambito, in base alla convenzione per l'affidamento del servizio idrico integrato.

Nella voce "Debiti verso Sorit per anticipi fatture" sono comprese le somme anticipate e non ancora recuperate, alla data del 31/12/2021, dalla Sorit S.p.A., in qualità di concessionaria del servizio di riscossione dei crediti verso utenti morosi. Nel mese di luglio 2021 è stato stipulato un accordo con Sorit S.p.A. che prevede il pagamento di tale debito attraverso n. 35 rate mensili di euro 85.714,29 ciascuna, a decorrere dal 10/08/2021 e fino al 10/06/2024.

I "Debiti verso Provincia di Teramo per multe" rappresentano le somme dovute per le violazioni in materia ambientale accertate nelle annualità comprese tra il 2005 e il 2018 (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 133, commi 1 e 2). Nel mese di ottobre 2019 è stato stipulato un accordo con la Provincia, definendo le modalità per un graduale rientro dell'esposizione debitoria. In particolare, la Ruzzo Reti S.p.A. si è impegnata al versamento di cinquanta rate mensili di euro 47.000 ciascuna, fino al 31/12/2023.

I "Debiti verso Agenzia Entrate-Riscossione" sono costituiti dal recupero della "contribuzione minore" e da un debito verso la Regione Abruzzo per canoni di derivazione di acqua. La società si è impegnata al saldo di tale debito attraverso il pagamento di n. 72 rate mensili, a decorrere dal 31/07/2018, fino al 30/06/2024.

I debiti verso la Regione Abruzzo, pari a euro 26.297.016, si riferiscono ai contributi pubblici ricevuti per la costruzione di opere e infrastrutture necessarie per il potenziamento del servizio idrico integrato (linee adduttrici, impianti di

depurazione, reti fognarie, ecc.), che la Ruzzo Reti S.p.A. realizza in qualità di stazione appaltante. Dal momento che la società non acquisisce la proprietà delle suddette opere, che resta in capo a soggetti terzi, il costo relativo alla costruzione di tali infrastrutture viene iscritto tra i crediti, fino alla data di ultimazione dei lavori, in cui si provvede a compensare il debito con il relativo credito. Alla data del 31/12/2021 risultano iscritti crediti per la costruzione di opere e infrastrutture per un importo complessivo di euro 28.868.953.

Nella presente voce, non sussistono debiti estinguibili oltre i 5 anni.

Ratei e risconti passivi

La voce ratei e risconti passivi è costituita, per euro 15.566.484, dal risconto passivo sui contributi in conto impianti ricevuti negli esercizi precedenti. Si precisa che nel 2021 è stata imputata a conto economico la quota di competenza, pari a euro 1.741.330, calcolata in conformità ai piani di ammortamento dei beni a cui i contributi si riferiscono, e relativa alle sole immobilizzazioni entrate in funzione alla data del 31/12/2021.

La composizione della voce ratei e risconti passivi è riportata di seguito:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	17.270.136	(1.703.652)	15.566.484
Totale ratei e risconti passivi	17.270.136	(1.703.652)	15.566.484

Ai sensi dell'OIC 18, si precisa che la quota di risconto scadente oltre i 5 anni ammonta a complessivi euro 8.802.647. I contributi in conto impianti iscritti in tale voce si riferiscono alle immobilizzazioni materiali.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I “ricavi delle vendite e delle prestazioni” si riferiscono esclusivamente alla gestione del servizio idrico integrato.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Servizio idrico integrato	54.737.009
Totale	54.737.009

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La Ruzzo Reti S.p.A. è vincolata a svolgere la propria attività nel territorio ricompreso nell'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) Teramano n. 5., per cui non si riporta la ripartizione dei ricavi secondo aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) Teramano	54.737.009
Totale	54.737.009

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce comprende, oltre ai ricavi derivanti dal servizio idrico integrato erogato agli utenti nei quattro trimestri dell'anno, anche i corrispettivi relativi alle forniture di acqua alla società A.C.A. S.p.A. Inoltre, sono compresi i ricavi fatturati agli utenti residenti nel territorio del “cratere sismico”. I ricavi per vendita di acqua potabile e per il servizio di fognatura e depurazione sono determinati secondo quanto stabilito dall'Autorità di Regolazione.

Come precisato nella parte introduttiva della presente nota, la Società ha provveduto ad iscrivere in bilancio i ricavi effettivamente realizzati nell'esercizio 2021, derivanti dai volumi erogati agli utenti, valorizzati alle tariffe vigenti previste dal MTI-2 (Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio).

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce comprende i costi delle manutenzioni straordinarie di condutture, serbatoi o di altre opere idrauliche, eseguite mediante lavori in economia, cioè utilizzando il personale interno ed i materiali acquistati direttamente. Per la loro natura incrementativa (tale, cioè, da allungare la vita del bene, o aumentarne la capacità produttiva), questi costi sono stati attribuiti ai cespiti cui si riferiscono, dando luogo ad iscrizioni nell'attivo dello stato patrimoniale.

Altri ricavi e proventi

La voce è pari a euro 4.977.162.

Gli “Altri ricavi e proventi” comprendono il corrispettivo per il servizio di depurazione e fognatura degli scarichi industriali, eseguito “in deroga” al D.Lgs. 152/2006, Tabella n. 3, Allegato n. 5, pari a euro 573.382.

Il “Rilascio fondo rischi vertenze in corso” di euro 510.187, scaturisce dall'aggiornamento annuale del relativo fondo, e fa riferimento a controversie che hanno avuto una evoluzione positiva per la società, tale da modificare le condizioni che avevano determinato l'iscrizione dell'accantonamento.

La quota dei “Contributi in conto impianti per investimenti”, pari a euro 1.741.330, è stata calcolata in conformità ai piani di ammortamento delle immobilizzazioni materiali a cui si riferiscono.

La voce “Sopravvenienze e insussistenze attive” è principalmente costituita dalla sopravvenuta insussistenza di alcuni debiti verso fornitori e verso altri soggetti.

Costi della produzione

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce in oggetto ammonta complessivamente ad euro 9.191.894.

Gli “Acquisti di acqua” si riferiscono esclusivamente ai prelievi dalle condotte della società A.C.A. S.p.A..

La voce “Acquisto di energia elettrica per usi industriali” si riferisce all'utilizzo della forza motrice per gli impianti di sollevamento.

Per servizi

I costi per servizi sono pari a euro 13.825.820.

I “Servizi di manutenzione su reti e impianti” comprendono i costi per le manutenzioni ordinarie e le riparazioni eseguite sulle condutture, sui serbatoi e altri impianti idrici, nonché sui depuratori e sui tratti di rete fognaria.

Nelle “Spese telefoniche e trasmissione dati” sono iscritti, oltre alle spese per la telefonia fissa e mobile, anche il costo delle linee utilizzate per la trasmissione dei dati (euro 72.744) e il costo del servizio di “numero verde” messo a disposizione degli utenti (euro 145.551).

Gli “Altri costi per servizi” includono i costi per trasporti, per la pulizia dei locali, le spese d’incasso delle bollette ecc. I costi per “analisi e controlli di laboratorio”, si riferiscono alle attività svolte dalla società nel 2021 (ampiamente illustrate nella relazione sulla gestione), al fine di monitorare la qualità dell’acqua erogata agli utenti.

Per godimento beni di terzi

Tale voce comprende i costi sostenuti per le locazioni di immobili, i canoni dovuti per attraversamenti e fiancheggiamenti, oltre al corrispettivo di concessione previsto dalla convenzione per l’affidamento del servizio idrico integrato. Quest’ultimo corrispettivo è costituito dal contributo per le spese di funzionamento dell’Ersi-Abruzzo, pari a euro 604.342 e dalle somme dovute ai comuni per il rimborso delle rate dei mutui, pari a euro 1.905.980.

Per il personale

Nella determinazione del costo del personale si è tenuto conto, oltre che di tutti gli emolumenti lordi corrisposti per le prestazioni lavorative rese nel 2021, anche delle ferie maturate nel corso dell’anno e non godute alla data del 31 dicembre, del premio di risultato e degli altri emolumenti maturati nel 2021 e non ancora pagati (TFR).

Nel corso del 2021 il costo del personale è diminuito di euro 10.766 rispetto all’esercizio precedente, e ciò soprattutto grazie alla riduzione degli straordinari e della reperibilità. Per maggiori approfondimenti si rinvia alla relazione sulla gestione.

Ammortamenti e svalutazioni

Il saldo della voce in oggetto ammonta ad euro 11.191.680.

Le aliquote applicate nel calcolo delle quote di ammortamento sono state riportate in precedenza, nella sezione “Criteri di valutazione” della presente nota integrativa.

Sono stati effettuati accantonamenti per la svalutazione dei crediti per un ammontare complessivo pari ad euro 3.545.071, di cui euro 3.045.071 ad un fondo svalutazione specifico, a totale stralcio di numerose posizioni creditorie di importo inferiore ad euro 2.500, con anzianità superiore ad un anno.

Accantonamenti per rischi

L’accantonamento al fondo rischi per cause legali ammonta ad euro 2.607.381 ed è stato effettuato in seguito alla rivisitazione annuale delle singole vertenze in corso, dalle quali potrebbero derivare oneri a carico della società.

Oneri diversi di gestione

Il saldo della voce in oggetto ammonta ad euro 928.288.

Nella voce “Sopravvenienze e insussistenze passive”, pari a euro 328.335, sono iscritte:

- rettifiche di ricavi di precedenti esercizi, per euro 132.131;
- costi di competenza di esercizi precedenti, pari a euro 196.204.

Proventi e oneri finanziari

Altri proventi finanziari

Oltre agli interessi attivi maturati sui conti correnti postali e bancari e sui depositi cauzionali, nella posta in esame sono compresi:

- i proventi finanziari connessi alla valutazione, con il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale, dei debiti (per mutui) verso comuni, con i quali è stato raggiunto un accordo di rateazione senza interessi, o con interessi a tassi inferiori a quelli effettivi di mercato;
- gli interessi attivi di mora addebitati agli utenti per ritardato pagamento.

Interessi e altri oneri finanziari

La voce “Interessi passivi su mutui” comprende gli interessi maturati sui mutui e sugli altri finanziamenti.

Gli “Interessi passivi da attualizzazione” scaturiscono dalla valutazione dei debiti verso i comuni (per mutui) con il criterio del costo ammortizzato.

Nella voce “Altri interessi e oneri finanziari”, pari a euro 269.753, sono iscritti sia gli interessi spettanti alla Sorit S.p.A. sull’anticipazione concessa nel 2015, per la parte maturata nel presente esercizio, pari a euro 29.891, sia gli interessi maturati sugli accordi di rateizzazione stipulati con alcuni comuni per euro 44.227. Sono compresi, inoltre, gli interessi per la rateizzazione delle imposte per euro 16.911 e le commissioni sui fidi bancari per euro 174.497.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	831.775
Altri	782.927
Totale	1.614.702

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La voce presenta un saldo di euro 2.133.348.

Si fornisce, di seguito, il prospetto di riconciliazione del risultato civilistico con l'imponibile fiscale, ai fini del calcolo dell'IRES:

PROSPETTO DI CALCOLO IRES

A) Utile d'esercizio	1.610.071	
Ires teorica (24%)		386.417
Variazioni temporanee in aumento:		
Accantonamento al fondo rischi	2.607.380	
Variazioni permanenti in aumento:		
Quota ammortamento concessione	182.631	
Imposte indeducibili	2.194.900	
Altri costi non deducibili	604.536	
B) Totale variazioni in aumento	5.589.447	
Variazioni temporanee in diminuzione:		
Rilasci a conto economico del fondo rischi	510.187	
Utilizzi del fondo rischi per vertenze in corso	339.514	
Variazioni permanenti in diminuzione:		
Irap versata e deducibile dal reddito d'impresa	316.635	
Altre variazioni in diminuzione	30.286	
C) Totale variazioni in diminuzione	1.196.622	
D) Reddito (A + B - C)	6.002.896	
E) Perdite fiscali utilizzate a scomputo del reddito		
F) Deduzione Super-Ace	340.086	
G) Reddito imponibile (D - E - F)	5.662.810	
IRES effettiva (aliquota 24,00%)		1.359.074

L'importo del credito verso l'erario per Ires, iscritto in bilancio, ammonta a euro 328.783, determinato detraendo dall'Ires di competenza gli acconti versati e le ritenute subite nel corso del 2021.

E' stata rilevata l'Irap di competenza dell'esercizio come risulta dal seguente prospetto:

PROSPETTO DI CALCOLO IRAP

A) Utile d'esercizio	1.610.071	
Irap teorica (5,12%)		82.436
Valore della Produzione lettera A) art. 2425 c.c.	60.278.669	
Costi della Produzione deducibili ai fini dell'Irap (34.753.410)		
Differenza tra Valore e Costi della Produzione	25.525.259	
Variazioni in aumento	532.896	

Variazioni in diminuzione	(563.747)	
Valore della produzione Lorda ai fini dell'Irap	25.494.408	
Spese per prestazioni di lavoro deducibili	(10.264.388)	
Base imponibile IRAP	15.230.020	
IRAP effettiva (aliquota 5,12%)		779.777

L'importo del credito per Irap, iscritto in bilancio, ammonta a euro 8.222, determinato detraendo dall'Irap di competenza, pari a euro 779.777, gli acconti versati nel 2021.

In applicazione al principio della prudenza non si è provveduto alla iscrizione di ulteriori imposte anticipate, come evidenziato dalla tabella seguente:

	Differenza temporanea	Aliquota	Effetto fiscale al 31/12 /2021
Fondo svalutazione crediti non dedotto	10.489.683	24%	2.517.524
Fondo rischi per cause di lavoro	712.629	24%	171.031
Fondo rischi per richieste di interessi da fornitori	150.000	24%	36.000
Fondo rischi per altre cause	4.658.798	24%+5,12%	1.356.642
A) Totale crediti per imposte anticipate			4.081.197
B) Crediti per imposte anticipate non iscritti per prudenza			2.597.973
C) Crediti per imposte anticipate recuperabili con ragionevole certezza (A-B)			1.483.224
D) Crediti per imposte anticipate iscritti in bilancio al 31/12 /2020			1.483.224
Effetto a conto economico (C-D)			0

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nel presente prospetto si fornisce il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria.

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	9
Impiegati	67
Operai	98
Totale Dipendenti	176

Il calcolo dei dipendenti occupati in media durante l'esercizio è stato effettuato secondo quanto disposto dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, secondo cui il numero degli occupati corrisponde alle ULA (Unità-Lavorative-Anno) cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno (quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano invece frazioni di ULA).

Ai suddetti dipendenti si applica il contratto collettivo nazionale di lavoro Gas-Acqua.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi dell'art. 2427, punto 16), del Codice civile, si fornisce l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	55.006	43.707

Si precisa che il costo complessivamente sostenuto per gli amministratori, comprensivo degli oneri previdenziali, è inferiore ai limiti previsti dall'art. 11, comma 6 del D.Lgs. 175/2016.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427, punto 16-bis), del Codice civile, si indica l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione per la revisione legale dei conti annuali.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	28.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	28.000

Nel mese di dicembre 2020 l'assemblea ordinaria dei soci ha affidato la revisione legale della società, per il triennio 2020/2022, alla società KPMG SpA.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 9, del Codice civile, sono indicati gli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Per quanto riguarda gli impegni, si segnala che nel presente bilancio risultano iscritti beni indisponibili per un valore residuo, al 31 dicembre 2021, di euro 113.063.334 (impianti idrici, serbatoi, impianti di filtraggio, condutture acqua potabile, condutture fognarie e depuratori), in quanto destinati all'esercizio del servizio idrico integrato.

Con riferimento alle passività potenziali si precisa che i rischi, per i quali la manifestazione di una passività è probabile, sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. Invece, i rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, sono descritti nella nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile, n. 22-bis, si precisa che le operazioni con parti correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 22-ter del Codice civile, si precisa che la società non ha accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il conflitto in atto fra la Russia e l'Ucraina, iniziato alla fine del mese di febbraio 2022, sta ulteriormente aumentando la volatilità del prezzo delle utilità energetiche (carburante ed energia elettrica), peraltro già a livelli record prima dello scoppio della guerra.

Tale aumento dei prezzi potrebbe portare ad un incremento generalizzato dell'inflazione, nonché tensioni sui mercati finanziari, impatti tecnologici e possibile incremento di cyber-attacchi.

La spinta inflazionistica potrebbe provocare effetti negativi sulla situazione economico-finanziaria delle famiglie e delle imprese, con conseguente possibile incaglio delle posizioni creditorie della società e di rallentamento dei flussi positivi di cassa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

In base all'art. 2427-bis del Codice civile, si comunica che nel corso del presente esercizio la società non ha avuto contratti derivati per la copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interesse.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi di quanto previsto dagli articoli 2497 e seguenti del Codice civile, si segnala che la Ruzzo Reti S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di un'altra società o di enti, stante l'attuale configurazione della compagine sociale.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La disciplina, in oggetto richiamata, impone l'obbligo di pubblicare sul proprio sito internet o nella nota integrativa del bilancio (nel caso di imprese), le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici di qualunque genere, di importo superiore a euro 10.000,00, ricevuti, tra l'altro, dalle pubbliche amministrazioni e dalle società dalle stesse controllate e partecipate. Tale obbligo trova applicazione a decorrere dall'anno 2018 e la sua inosservanza è sanzionata con la restituzione delle somme ai soggetti eroganti.

Si dà atto che nell'esercizio 2021 sono stati erogati alla società contributi superiori al predetto importo, come da tabella che segue:

Soggetto erogante	Tipologia contributo	Descrizione	Importo	Data
Fondimpresa	In conto esercizio	Contributo per la formazione continua	13.317	24/03/2021
Fondimpresa	In conto esercizio	Contributo per la formazione continua	1.407	15/06/2021
Fondirigenti	In conto esercizio	Contributo per la formazione continua	11.500	16/09/2021
Agenzia delle Entrate	In conto esercizio	Esonero versamento acconto Irap	285.320	15/12/2021

Si dà informazione, altresì, che risultano pubblicati "aiuti" nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, di cui all'articolo 52 della Legge 24 dicembre 2012, n. 234.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea dei soci, nel rispetto dell'art. 2430 del vigente Codice civile e secondo quanto previsto dal 2° comma dell'art. 29 dello Statuto societario, di accantonare l'utile dell'esercizio pari a euro 1.610.071, come di seguito indicato:

descrizione	importo
Riserva Legale	80.504
Riserva per il rinnovo degli impianti (art. 29 statuto)	1.529.567
Totale	1.610.071

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto amministratore dichiara, ai sensi del DPR 445/2000, che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.